



## LEGA NAZIONALE PROFESSIONISTI

### COMUNICATO UFFICIALE N. 1 DEL 4 LUGLIO 2007

Si pubblica qui di seguito la variazione al Regolamento degli Stadi della Lega Nazionale Professionisti, così come deliberato dall'Assemblea Generale del 3 luglio 2007.

<u>VECCHIO TESTO</u>	<u>NUOVO TESTO</u>
<p><b>REGOLAMENTO DEGLI STADI DELLA LEGA NAZIONALE PROFESSIONISTI</b></p> <p><b>Approvato dal Consiglio di Lega del 21 aprile 2005 ai sensi dell'art. 44, comma 1, del Regolamento LNP, reiterato dal Consiglio di Lega del 7 novembre 2006 e pubblicato con C.U. n. 109 del 9 novembre 2006</b></p>	<p><b>REGOLAMENTO DEGLI STADI DELLA LEGA NAZIONALE PROFESSIONISTI</b></p> <p><b>(delibera del Consiglio di Lega del 21 aprile 2005 e successive modifiche)</b></p>
<p><b>A1. DIMENSIONI E SEGNATURE</b></p> <p>Il terreno di giuoco deve essere un rettangolo della lunghezza di m 105 e della larghezza di m 68. Solo in casi di limitazioni strutturali non eliminabili, rilevate ed accertate dalla Lega Nazionale Professionisti, è tollerata la riduzione della larghezza sino ad un minimo di m 65</p> <p>Il terreno di giuoco deve essere in erba naturale o artificiale e deve essere segnato con linee visibili, la cui larghezza deve essere compresa tra cm 10 e 12. Le linee possono essere tracciate con gesso o altro materiale non nocivo, purché siano ben visibili, e devono essere realizzate mantenendo la regolarità della superficie del campo.</p> <p>Lungo il perimetro del terreno di giuoco dovrà essere prevista una fascia larga m 1,5 complanare con il terreno stesso, priva di asperità o di ostacoli al camminamento ed al giuoco, denominata campo per destinazione.</p> <p>Tale fascia dovrà essere estesa per ragioni di sicurezza a m 2,5 lungo le linee laterali e a m 3,5 dalle linee di porta, ove possibile con raccordo a m 6 dietro le porte.</p> <p>La superficie che costituisce il piano di calpestio del campo per destinazione può essere in erba naturale o in materiale sintetico. In tale ultimo caso, le caratteristiche del manto artificiale dovranno essere comunque tali da non comportare rischi per gli atleti.</p>	<p><b>A1. DIMENSIONI E SEGNATURE</b></p> <p>Il terreno di giuoco deve essere un rettangolo della lunghezza di m 105 e della larghezza di m 68. Solo in casi di limitazioni strutturali non eliminabili, rilevate ed accertate dalla Lega Nazionale Professionisti, è tollerata la riduzione della larghezza sino ad un minimo di m 65</p> <p>Il terreno di giuoco deve essere in erba naturale o artificiale e deve essere segnato con linee visibili, la cui larghezza deve essere compresa tra cm 10 e 12. Le linee possono essere tracciate con gesso o altro materiale non nocivo, purché siano ben visibili, e devono essere realizzate mantenendo la regolarità della superficie del campo.</p> <p>Lungo il perimetro del terreno di giuoco dovrà essere prevista una fascia larga m 1,5 complanare con il terreno stesso, priva di asperità o di ostacoli al camminamento ed al giuoco, denominata campo per destinazione.</p> <p>Tale fascia dovrà essere estesa per ragioni di sicurezza a m 2,5 lungo le linee laterali e a m 3,5 dalle linee di porta, ove possibile con raccordo a m 6 dietro le porte.</p> <p>La superficie che costituisce il piano di calpestio del campo per destinazione può essere in erba naturale o in materiale sintetico. In tale ultimo caso, le caratteristiche del manto artificiale dovranno essere comunque tali da non comportare rischi per gli atleti.</p>

<p>A partire dalla stagione sportiva 2007/2008, i campi per destinazione realizzati in materiale sintetico dovranno essere conformi alle medesime caratteristiche richieste per il terreno di gioco artificiale come specificate al comma 2) dell'articolo A2) del presente Regolamento (Raccomandazione FIFA 2- Star). Ferma la conformità delle caratteristiche costruttive alle specifiche sopra indicate, l'omologazione FIFA dei manti sintetici del campo per destinazione potrà intervenire anche nel corso della stagione sportiva 2007/2008.</p>	<p><del>A partire dalla stagione sportiva 2007/2008, i campi per destinazione realizzati in materiale sintetico dovranno essere conformi alle medesime caratteristiche richieste per il terreno di gioco artificiale come specificate al comma 2) dell'articolo A2) del presente Regolamento (Raccomandazione FIFA 2- Star). Ferma la conformità delle caratteristiche costruttive alle specifiche sopra indicate, l'omologazione FIFA dei manti sintetici del campo per destinazione potrà intervenire anche nel corso della stagione sportiva 2007/2008.</del></p> <p><b>A tale proposito, in sede di omologazione del terreno, potranno essere impartite le disposizioni del caso, con assegnazione di congruo termine per l'eventuale adeguamento.</b></p>
<p><b>G. CAPIENZA</b></p> <p>La capienza minima regolamentare per gli stadi della L.N.P. è di 20.000 posti per la Serie A e di 10.000 posti per la Serie B.</p> <p>Tutti gli stadi devono avere solo posti a sedere numerati, con sedute conformi alle norme UNI 9931 e 9939 relative alle caratteristiche, dimensioni e sistemi di ancoraggio.</p> <p>Negli Stadi di Serie A e Serie B deve essere riservato un settore avente una capienza minima di 2.000 posti per i sostenitori della squadra ospite.</p> <p>Ogni 10 anni deve essere prodotto un certificato di idoneità statica delle strutture.</p>	<p><b>G. CAPIENZA</b></p> <p>La capienza minima regolamentare per gli stadi della L.N.P. è di 20.000 posti per la Serie A e di 10.000 posti per la Serie B.</p> <p>Tutti gli stadi devono avere solo posti a sedere numerati, con sedute conformi alle norme UNI 9931 e 9939 relative alle caratteristiche, dimensioni e sistemi di ancoraggio.</p> <p><b>Negli Stadi di Serie A e Serie B deve essere riservato un settore avente una capienza minima pari al 5% della capienza totale per i sostenitori della squadra ospite.</b></p> <p>Ogni 10 anni deve essere prodotto un certificato di idoneità statica delle strutture.</p>

PUBBLICATO IN MILANO IL 4 LUGLIO 2007

IL PRESIDENTE  
Antonio Matarrese